

condominio alla stessa, insieme agli altri soci, oltre le scale, le terrazze e le cabine contenenti i recipienti dell'acqua, anche il locale semisotterraneo contenente le vasche da lavare, nonché l'abitazione del portiere costituita da tre vani al piano terreno int. 2 della quarta scala.

Col ripetuto atto del 29 dicembre 1924 e 16 gennaio 1925, fu altresì ripartita l'ipoteca di garanzia del mutuo summentionato fra i singoli assegnatari dei locali e degli appartamenti e acollatori delle rispettive quote del mutuo stesso, e alla nominata signora Masi Adele ved. Schiavini rimase acollata la quota ipotecaria di L. 12.243, 07 di cui L. 10.139, 54 per capitale e L. 1.503, 53 per accessori.

Ora la stessa signora Masi Adele ved. Schiavini ha versato l'intera somma da lui dovuta per la quota di mutuo, occorre perciò rilasciarle la relativa quietanza e il consenso per la liberazione della ipoteca dei locali come sopra a lei assegnati in proprietà, e per l'annotazione che i locali rimasti in condominio, giusta quanto